

**Domenica 1 luglio,
Patronale dei Ss. Pietro e Paolo**

Sabato 30 giugno

- ore 17 - Gran Concerto di campane
- ore 18 - vespero solenne e s. Messa con il coro della Comunità Pastorale

Domenica 1 luglio

- ore 10 - concelebrazione per il 50° di ordinazione sacerdotale di **don Davide Mazzucchelli, padre Pierino Sosio di P. Monti e p. Attilio Mazzola, guanelliano**, cui segue rinfresco alla Giovanna d'Arco.

- ore 21 in prepositurale Concerto Corale

HIGHLAND PARK United Methodist Church Chancel Choir (Texas, USA)

Cinquantesimo di **don Davide Mazzucchelli**.

Nostro concittadino nato nel 1942, fu ordinato presbitero dal card. Giovanni Colombo il 28 giugno 1968. Nei primi anni di ministero fu educatore nel Collegio di Desio, poi per 18 anni coadiutore nella parrocchia di S. Magno a Legnano, quindi parroco a Inzago. Dal 2000 presta servizio presso la chiesa di S. Francesco, cura la visita agli ammalati ed è sempre disponibile a dare una mano in ogni circostanza di emergenza. A lui vada il ringraziamento di tutta la Comunità "Crocifisso Risorto".



(segue dalla prima)

Siamo però felici di comunicare che qualcosa si muove: ad esempio da oltre un anno stiamo riflettendo sugli oratori: tutti necessari? E tutti così come sono, uno uguale all'altro? E qualcosa pure si è ottimizzato: un piano vuoto della prevostura accoglie dieci giovani da mezzo mondo; l'ex asilo del Matteotti sta per accogliere la Cooperativa Il Granello che lavora con ragazzi diversamente abili; il Centro Ronchi (la Robur, per intenderci) corre verso il "tutto esaurito"; il riaperto Cinema Prealpi ha fatto nella stagione corrente 15 mila presenze con una programmazione di qualità; sacerdoti e suore non abitano più necessariamente sotto il campanile, ma stanno dove c'è casa e fanno servizio dove occorre: vedi s. Giuseppe, ospedale, e da poco anche s. Giovanni Battista: in questi tre posti non ci abita un prete, ma vi fanno servizio più d'uno; abbiamo donato al Seminario l'ex-Pime e Villa Nazaret e ci sono tornati rinnovati di presenze benedette ma non più a carico delle parrocchie.

Qualche altro immobile da valorizzare c'è e l'Arcivescovo nella sua lettera conclusiva della Visita Pastorale, giusto un anno fa, ci scrive: "Nel ridisegnare la geografia ecclesiale della città si deve mettere mano a un'impresa complessa, che incontra talora incomprensioni e resistenze, ma che affronta con coraggio le sfide". Inequivocabile.

don Armando

L'orario estivo delle messe inizia da lunedì 2 luglio.



**Comunità pastorale
"Crocifisso Risorto" - Saronno
domenica 24 giugno 2018**

Ss. Pietro e Paolo - Santuario Beata Vergine dei Miracoli
Regina pacis - Sacra Famiglia
San Giovanni Battista - S. Giuseppe

www.chiesadisaronno.it

parroco: don Armando Cattaneo: 3932512000. mail: ingioco@tiscali.it
pastorale giovanile: don Federico Bareggi: 3490920012.

**IL PESO DEGLI IMMOBILI
SULLE NOSTRE COMUNITA'**

Come ormai è tradizione verso fine giugno pubblichiamo i "rendiconti" dell'anno trascorso, dopo averli presentati in Curia e nella riunione congiunta del Consiglio Pastorale e del Consiglio per gli Affari Economici della nostra Comunità Pastorale "Crocifisso Risorto" che si è tenuta sabato 9 u.s.

I numeri sono numeri e non si discutono. Ma in questo caso ogni euro viene da un dono vostro, cari fedeli, e questo accresce di tanto il loro valore: ogni euro diventa segno di affetto e di attaccamento alla propria chiesa, costituisce un sacrificio che ne ingigantisce la preziosità. Ogni fedele dev'essere orgoglioso di poter dare alla sua comunità di fede non tanto il superfluo, quanto piuttosto una quota significativa del suo reddito, perché lo percepisce come un buon investimento per il futuro della sua comunità, della fede dei suoi figli e nipoti, una garanzia che i doni ricevuti da Dio non si esauriscono con lui, ma vengono rilanciati su chi verrà dopo di noi. Stiamo già lasciando alle future generazioni un pianeta sporco e sfruttato. Non prendiamoci anche la responsabilità di lasciare loro una Chiesa esausta!

Noi preti di Saronno in questi anni abbiamo fatto la scelta di non chiedere soldi alla nostra gente. Mai avete sentito uno di noi battere genericamente cassa dal pulpito, chiediamo solo per la Carità e per qualche necessità molto precisa e ben documentata,



magari mettendo sulle panche delle buste. Ma questa scelta forse è sbagliata, perché ci accorgiamo che molta gente si è così convinta che le parrocchie non paghino né bollette né tasse, che siano esenti da burocrazia e normative. Invece non è affatto così e siamo fieri di pagare le tasse, di non avere nessun lavoratore in nero, di sottostare alle autorizzazioni di Comune, Soprintendenza, ASL, Vigili del Fuoco, Agenzia delle Entrate, Curia...

In questo contesto dobbiamo confessare che gli immobili costituiscono un peso crescente. Se un tempo erano una risorsa, oggi sono un peso. Anche morale, perché se non è "da ricchi" avere delle cose, è "da ricchi" averle senza usarle intensamente. E oggi le parrocchie hanno immobili da riconvertire perché rispondano alle mutate esigenze, ma da una parte non ci sono le forze economiche per la riconversione, dall'altra ci si scontra a volte con frange di fedeli nostalgici che, sognando un impossibile ritorno ai "bei tempi passati", trovano sacrilega ogni ipotesi di rinnovamento.



Ci scrive **padre Pierino Sosio**, concezionista che risiede all'Istituto P. Monti, autore di molti libri, da 16 anni cieco e oggi un po' infermo: "Carissimi parrocchiani, Mons. Armando mi ha invitato alla festa patronale. La cosa mi ha fatto piacere e pubblicamente ringrazio. Purtroppo fisicamente non ci sarò, ma mi unirò con voi in spirito. Vi chiedo una preghiera di intercessione per la mia risurrezione; la salute non va bene, non sto ancora in piedi, sto entrando nella categoria dei malati. Faccio fatica ad accettare la nuova situazione. Tanti auguri per la patronale. Sosio p. Pierino.

(segue in quarta pagina)